

Taskforce governativa inglese si oppone al 'consenso presunto' per i donatori di organi

- **Brown dice che potrebbe ancora cambiare la legge**
- **l'inchiesta è unanimemente contro il 'consenso presunto'**

- Sarah Boseley redattrice - salute
- The Guardian, Martedì Novembre 18 2008
- *Tradotto da Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi e la Morte a Cuore Battente*
www.antipredazione.org

Il 'consenso presunto' per la donazione degli organi rischierebbe di distruggere la fiducia che i pazienti e i loro familiari hanno nei medici, è stato dichiarato ieri da una Commissione d'indagine governativa ad hoc, che ha respinto una proposta di legge che aveva il supporto del Primo Ministro e del massimo esponente della Sanità.

Gordon Brown (Primo Ministro) ha subito messo in chiaro che continuerà a sostenere il 'consenso presunto' che significherebbe che ogni cittadino del Regno Unito sarebbe considerato donatore di organi nell'evento di morte improvvisa a meno che non abbia dichiarato specificatamente la sua opposizione indicando il suo nome in un registro. Il Primo Ministro ha detto: "Non escludo un futuro cambiamento della legge. Vogliamo raddoppiare il numero di volontari per raggiungere il 50%. Se non riusciamo ad arrivare velocemente a questo numero ritorneremo alla proposta del 'consenso presunto'".

Tuttavia, la Commissione indipendente, che a richiesta del governo ha condotto un'inchiesta speciale a proposito dell'introduzione del 'consenso presunto', ieri ha affermato inequivocabilmente che non è una buona idea. La Commissione aveva pubblicato a gennaio un rapporto contenente altre misure per incrementare il numero dei donatori.

"Noi crediamo che mini il concetto della donazione come dono" dice Dr Paul Murphy, specialista in rianimazione a Leeds General Infirmary e membro della Commissione. "Potrebbe intaccare la fiducia del pubblico. Potrebbe avere un impatto negativo sul numero di donatori".

Questa inchiesta nasce dalla convinzione del massimo esponente della Sanità Sir Liam Donaldson e di altri, che la Spagna, che ha il più alto tasso di donazione nel mondo, deve questo successo al suo sistema di 'consenso presunto'. Invece la Commissione ha puntualizzato che la Svezia, pur avendo il sistema di 'consenso presunto', ha uno dei tassi di donazione più bassi del mondo. Gli USA e l'Irlanda che come il Regno Unito adottano il sistema di 'opting in', cioè di donazione volontaria, hanno tassi di donazione simili al Belgio e alla Francia che adottano 'l'opting out', cioè il 'consenso presunto'.

"Si tende ad associare nazioni che adottano il sistema di consenso presunto con i tassi più alti di donazione" dice Murphy "ma noi non crediamo che quella sia la causa".

"Abbiamo anche capito che i clinici sono preoccupati a proposito delle possibili implicazioni negative" dice Murphy. Medici che lavorano nel reparto di rianimazione credono che il 'consenso presunto' potrebbe "compromettere la fiducia dei pazienti e dei loro familiari". Parlando con pazienti e familiari hanno riscontrato che alcuni di loro erano preoccupati che non si facesse il massimo fino all'ultimo per salvare la vita di un paziente se l'attenzione fosse orientata alla possibilità di utilizzare gli organi per salvare la vita di un altro. Il Segretario di Stato per la Salute Alan Johnson ha detto di aver accettato le conclusioni dell'inchiesta, ma ha fatto capire che il Governo non ha intenzione di farsi legare le mani.

La British Medical Association, la Royal College of Surgeons e la British Heart Foundation hanno espresso delusione riguardo la posizione della Commissione, ma la British Liver Trust ha detto che la decisione è giusta per i pazienti.